

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Classe</b>	LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie <i>modifica di:</i> <i>Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (1377064)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Health Professions of Rehabilitation Sciences
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	MM4^2019^PDS0-2019^023091
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	14/02/2019
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	01/03/2019
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	23/10/2009 - 18/04/2016
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.medicina.univr.it/fol/main?ent=cs&amp;id=470">http://www.medicina.univr.it/fol/main?ent=cs&amp;id=470</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
<b>Altri dipartimenti</b>	Medicina Diagnostica e Sanità Pubblica Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie**

I laureati della classe della Laurea Magistrale nelle Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 2, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapeuta occupazionale, educatore professionale).

I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito riabilitativo e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale e riabilitativo, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea.

I laureati magistrali sviluppano - anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, in regime di dipendenza o libero/professionale - un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure professionali e del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono:

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni riabilitative dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari, per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria e riabilitativa;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari pertinenti alle figure professionali della classe, nelle aree clinico - assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità;
- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare, pertinente alla specifica figura professionale, nella formazione di base, complementare e permanente, le attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio;

utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico assistenziali / riabilitative, nell'organizzazione e nella formazione;  
comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;

analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale.

I laureati magistrali nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel corso di laurea esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo professionale, in particolare:

nell'ambito professionale dell'educazione professionale sanitaria, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di attuare specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; di curare il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà; di programmare, gestire e verificare interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; di contribuire a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; di programmare, organizzare, gestire e verificare le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio-sanitarie-riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; di operare sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; di partecipare ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; di contribuire alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; di svolgere la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

nell'ambito professionale della fisioterapia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita; di elaborare, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; di praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; di proporre l'adozione di protesi ed ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia; di verificare le risponderne della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; di svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della logopedia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica, per l'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi; di elaborare, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; di praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; di proporre l'adozione di ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia; di svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; di verificare le risponderne della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della ortottica ed assistenza oftalmologica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di trattare, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica; di assumersi responsabilità nell'organizzazione, nella pianificazione e nella qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della podologia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di trattare direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici ed idromassoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso; su prescrizione medica, di prevenire e svolgere la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e assistere, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; di individuare e segnalare al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale delle tecniche della riabilitazione psichiatrica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità del 29 marzo 2001, n. 182 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica, di collaborare alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizzare bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socio-ambientale, collaborare all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del

soggetto in trattamento; di attuare interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; di operare nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; di operare sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; di collaborare alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; di contribuire alla formazione del personale di supporto e di concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo; in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, di adattare gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; di individuare ed elaborare, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; di attuare interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; di attuare procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; di collaborare all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; di svolgere attività terapeutica per le disabilità neuro-psicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; di attuare procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; di identificare il bisogno e realizzare il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; di elaborare e realizzare il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e meta-cognitivi; di utilizzare altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; di verificare l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; di partecipare alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; di documentare le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; di svolgere attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della terapia occupazionale, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di operare nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche, della vita quotidiana, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, di effettuare una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborare, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; di trattare condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; di utilizzare attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; di individuare ed esaltare gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; di partecipare alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; di proporre, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovere azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; di verificare le risposdenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; di svolgere attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

I laureati magistrali nella classe acquisiscono, nell'intero percorso formativo proprio delle singole professioni, la capacità di:

- conoscere i principi dell'analisi economica e le nozioni di base dell'economia pubblica e aziendale;
- conoscere in modo approfondito gli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari;
- conoscere i principi del diritto pubblico e del diritto amministrativo applicabili ai rapporti tra le amministrazioni e gli utenti coinvolti nei servizi sanitari;
- conoscere gli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario;
- conoscere le principali tecniche di organizzazione aziendale e i processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche;
- applicare appropriatamente l'analisi organizzativa e il controllo di gestione e di spesa nelle strutture sanitarie;
- verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;
- effettuare correttamente l'analisi e la contabilità dei costi per la gestione di strutture che erogano

servizi sanitari di medio -alta complessità;  
applicare i metodi di analisi costi/efficacia, costi/utilità-benefici e i metodi di controllo di qualità;  
conoscere gli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia;  
rilevare le variazioni di costi nei servizi sanitari in funzione della programmazione integrata e del controllo di gestione;  
utilizzare in modo appropriato gli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie;  
individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale tecnico riabilitativo in strutture di media o alta complessità;  
conoscere le norme per la tutela della salute dei lavoratori (in particolare, di radioprotezione);  
operare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;  
conoscere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari;  
individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;  
approfondire le conoscenze sul funzionamento di servizi sanitari di altri paesi;  
gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa;  
acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;  
effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, e i relativi aggiornamenti periodici;  
effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;  
sviluppare la ricerca e l'insegnamento, nonché approfondire le strategie di gestione del personale riguardo alla specifica figura professionale;  
raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione europea  
acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi, e ai processi di autoformazione;  
svolgere esperienze di tirocinio guidato presso servizi sanitari e formativi in Italia o all'estero, con progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.  
In particolare, i laureati magistrali nella classe, in funzione dei diversi percorsi formativi e delle pregresse esperienze lavorative, devono raggiungere le seguenti competenze:  
collaborare con le altre figure professionali e con le amministrazioni preposte per ogni iniziativa finalizzata al miglioramento delle attività professionali del settore sanitario propria competenza relativamente ai singoli ed alle collettività, ai sistemi semplici e a quelli complessi di tipo riabilitativo;  
progettare e curare l'aggiornamento della professionalità dei laureati, assicurando loro la continua crescita tecnica e scientifica, nonché il mantenimento di un elevato livello di motivazione personale;  
garantire la continua ricaduta sul gruppo di lavoro dei più recenti metodi e strumenti forniti dal continuo sviluppo scientifico e tecnologico del settore, con particolare riferimento alle opportunità offerte dalle applicazioni della bioingegneria, bioelettronica e bioinformatica alla riabilitazione;  
curare lo sviluppo di progetti interdisciplinari ed interprofessionali di recupero e riabilitazione, relativi sia al singolo utente che a categorie di utenti;  
partecipare, con funzioni di consulenti, alle iniziative per l'abbattimento delle barriere architettoniche;  
curare le relazioni interpersonali nell'ambiente di lavoro, armonizzando il contributo delle diverse professionalità impegnate nel campo della riabilitazione, evitando sovrapposizioni e ottimizzando il processo riabilitativo;  
mantenere costanti rapporti internazionali con le rispettive strutture sanitarie specie nella Unione europea, allo scopo di favorire la massima omogeneizzazione dei livelli di intervento.  
I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, nel rispetto delle apposite direttive dell'Unione europea.  
Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.  
Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali linformatica, laboratori, ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

In data 23/10/2009 presso l'Università degli Studi di Verona si sono riuniti i componenti del Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina e Chirurgia con i rappresentanti degli Enti coinvolti nella gestione dei corsi di laurea della professioni sanitarie per esprimere parere in merito alla nuova formulazione degli ordinamenti didattici dei corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie in applicazione al D.M. 270/2004. Si è provveduto inoltre a consultare singolarmente i Collegi e le Associazioni Professionali di categoria. I rappresentanti delle parti sociali e professionali consultati hanno espresso :

- piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del CLM Scienze della Riabilitazione in quanto rispondenti alle necessità dei servizi in termini di competenze avanzate;
- parere positivo sul piano didattico presentato in quanto aderente all'evoluzione professionale e alle esigenze delle organizzazioni sanitarie;
- piena soddisfazione per la valorizzazione data al tirocinio e alla didattica professionalizzante;
- apprezzamento per coinvolgimento di docenti provenienti dal SSN auspicando che tale scelta sia mantenuta anche per le docenze previste dai nuovi piani didattici.

Pertanto il Corso veniva attivato per l'Anno Accademico 2010/11 (si veda Delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 04/03/2010).

Nell'anno 2016 si è tenuta la consultazione con le parti sociali con i rappresentanti delle Associazioni Professionali di categoria e con i dirigenti delle professioni sanitarie dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento. Dall'incontro è emerso che gli stakeholders si dichiarano soddisfatti della preparazione degli studenti magistrali, tuttavia la spendibilità del titolo di studio nel mondo del lavoro nella Regione Veneto risulta ridotta mentre in Trentino Alto Adige sulla base della normativa vigente da accesso al ruolo di Coordinatore.

Nella Regione Veneto nel settore privato in particolare nelle strutture di carattere prevalentemente riabilitativo vi sono laureati Magistrali che ricoprono ruoli dirigenziali. Si concorda la revisione del Piano di Studi orientandolo maggiormente all'area economico-manageriale al fine di rispondere al meglio all'evoluzione professionale all'interno delle organizzazioni sanitarie pubbliche e private.

[Vedi allegato](#)

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

I laureati magistrali nella classe LM/SNT2 possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per svolgere attività didattica all'interno dei Corsi di Laurea, collaborare nei progetti di ricerca e ricoprire ruoli manageriali e organizzativi nelle strutture sanitarie pubbliche e private.

Il laureato magistrale, al termine del percorso biennale, deve essere in grado di:

- Assicurare l'organizzazione dell'assistenza di base delle aree riabilitative, tecnico sanitaria, di prevenzione collettiva,
  - Esercitare la leadership creando un clima favorevole al cambiamento, coinvolgendo le persone interessate, garantendo lo sviluppo e la valorizzazione del personale di riabilitazione.
  - Monitorare il lavoro e individuare i necessari cambiamenti organizzativi, proporre progetti di miglioramento utilizzando modelli innovativi, monitorarne il processo e individuare un sistema premiante.
  - Identificare il fabbisogno di risorse, tenendo conto degli obiettivi, della complessità delle aree riabilitative, dei carichi di lavoro e valutare l'andamento delle presenze del personale a supporto dell'organizzazione.
  - Coordinare organizzazioni semplici e complesse e supervisionare la contabilità delle prestazioni erogate in una logica di economia aziendale utilizzando per la pianificazione strumenti e misure oggettive.
  - Gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione organizzativa interprofessionale.
  - Collaborare alla definizione dei processi di verifica e di revisione della qualità e individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro.
  - Collaborare alla definizione del piano formativo Aziendale in relazione al fabbisogno formativo del personale e alle caratteristiche degli utenti; contribuire alla definizione degli obiettivi di budget per le aree della riabilitazione.
  - Progettare e gestire percorsi di inserimento di nuovo personale con l'Unità Operativa a cui è destinato il neo-assunto.
  - Supervisionare l'esito della valutazione formativa e certificativa del personale e determinare il livello di soddisfazione.
  - Garantire l'utilizzo della tecnologia utilizzando metodi e strumenti della ricerca nelle aree clinico-riabilitative, nell'organizzazione e nella formazione.
  - Verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca della comunità Scientifica della disciplina di appartenenza per il miglioramento continuo delle attività in ambito riabilitativo.
  - Sostenere e promuovere un sistema di mentorship/tutorship per valorizzare la competenza dei professionisti esperti rivolti a personale neo-assunto/ studenti tirocinanti e infondere una cultura formativa.
  - Coordinare la progettazione, la programmazione, la gestione e la valutazione delle attività didattiche della formazione di base.
  - Promuovere e partecipare direttamente alla progettazione e gestione di attività didattiche nell'ambito della formazione permanente e post base.
  - Promuovere e sostenere lo sviluppo della disciplina di appartenenza attraverso l'insegnamento, la ricerca quantitativa e qualitativa e il tutorato.
- 1° ANNO: finalizzato a fornire un quadro d'insieme generale rispetto alle quattro aree di competenza del laureato magistrale:
- Area della ricerca - metodi della statistica e dell'epidemiologia. Metodologia della ricerca per una pratica sanitaria basata sulle evidenze scientifiche
  - Area professionale - apprendimento dell'utilizzo delle banche dati al fine di condurre analisi critiche della letteratura che sta alla base dei processi clinici.
  - Area del management - principi e metodi di economia e programmazione sanitaria, approfondimenti di diritto amministrativo e del lavoro.; approfondimento delle strategie di direzione e gestione dei servizi riabilitativi, di gestione delle risorse umane, nei servizi afferenti al Sistema Sanitario Nazionale.
  - Area formativa - acquisizione della capacità di lettura delle dinamiche psico-pedagogiche che entrano in gioco nella gestione del paziente e dei gruppi di lavoro.
- E' prevista la produzione di un Project Work da realizzare preferibilmente presso le Organizzazioni di appartenenza, tale esperienza è finalizzata a costruire un progetto di miglioramento rilevante nella pratica riabilitativa in ambito dello specifico professionale.
- E' prevista una prima esperienza di tirocinio in servizi accreditati nell'ambito dell'offerta formativa indicata dal Coordinatore della Didattica (Coordinatori di U.O, Direzioni delle professioni sanitarie, Servizi Formazione, Centri di Ricerca, Uffici Qualità, Società di Consulenza Organizzativa in Sanità).

2° ANNO finalizzato ad applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese nelle 4 aree di competenza del laureato magistrale e con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi:

- Area della ricerca - creazione di progetti di ricerca a partire da quesiti bioetici per trasferirle nell'ambito della ricerca del contesto sanitario, clinico e sociale della disabilità e dei compiti specifici della classe di appartenenza e possibili declinazioni del ragionamento clinico, e quantitativa e allenamento alla deduzione delle implicazioni per la pratica riabilitativa.
- Area disciplinare - approfondimento dei più rilevanti progressi clinici, e organizzativi nell'ambito delle neuroscienze e della riabilitazione analisi di studi della ricerca qualitativa .
- Area del management di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni declinate nel settore privato e privato convenzionato.
- Area formativa - approfondire la progettazione e gestione di sistemi formativi di base e avanzati, modelli pedagogici di apprendimento degli adulti e dall'esperienza e metodologie tutoriali al fine di attivare eventi formativi specifici delle professioni sanitarie e riabilitative.
- E' prevista un'esperienza di tirocinio in servizi accreditati a scelta dello studente nell'ambito dell'offerta formativa indicata dal Coordinatore della Didattica ( Direzioni delle professioni sanitarie, Servizi Formazione, Centri di Ricerca, Uffici Qualità, Società di Consulenza Organizzativa in Sanità, Corsi di Laurea, Centri riabilitativi privati e privati-convenzionati).

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati nella Laurea Magistrale devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- Interpretare i principi del diritto sanitario, amministrativo e del lavoro per comprenderne la loro applicazione nella gestione dei servizi sanitari pubblici e privati, dei processi lavorativi e delle relazioni professionali.
- Conoscere le strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale al fine di promuovere nei servizi l'integrazione dei professionisti per il raggiungimento di prestazioni sicure, efficaci, efficienti, documentati in modo appropriato
- Individuare le logiche educative alla base dei processi di costruzione di eventi formativi per professionisti sanitari e della riabilitazione
- Conoscere le principali modalità di conduzione dell'attività di ricerca in ambito clinico, manageriale e didattico.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o finali ed elaborati scritti con approfondimento e ricerca delle conoscenze acquisite.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

- Applicare le teorie della leadership per sviluppare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo
- valutare le tendenze e le questioni socioeconomiche e di politica sanitaria sia a livello locale, statale che internazionale
- prendere decisioni di alta qualità e costo efficaci nell'uso delle risorse per l'assistenza, la riabilitazione e la formazione.
- Analizzare l'organizzazione dei sistemi sanitari, in particolare europei, le modalità di programmazione sanitaria e di finanziamento e in particolare l'organizzazione dei servizi riabilitativi.
- Applicare le conoscenze di psicologia del lavoro e sociologia per la comprensione della complessità dei processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, dei sistemi di integrazione necessari e delle interazioni multi professionali in ambito riabilitativo.

I risultati attesi si collegano direttamente alle conoscenze apportate dalla presenza di insegnamenti specifici.

In particolare:

- dei SSD dello IUS/07 e IUS/09 per quanto riguarda le competenze giuridiche, alle quali si affiancano le conoscenze legate al management aziendale pubblico e privato, che fanno capo agli insegnamenti riconducibili invece ai SSD del MED/48 e dei SECS-P/07 e SECS-P/08 di nuova introduzione.
- dei SSD dell'ambito pedagogico M-PED/01 e M-PED/04, associati al MED/48, per quanto concerne gli aspetti della didattica.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono lezioni frontali, discussione di casi a piccoli gruppi con presentazioni in sessioni plenarie, seminari, studio guidato e individuale.

Tali capacità verranno valutate attraverso esami certificativi scritti e/o orali; prove pratiche, report.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività assumendosene la conseguente responsabilità.

Giustificare le proprie scelte organizzative in relazione a elevati standard di tipo etico, deontologico e di valorizzazione delle attività di lavoro.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono lezioni frontali, discussione di casi a piccoli gruppi con presentazioni in sessioni plenarie, seminari, studio guidato e individuale.

Tali capacità verranno valutate attraverso esami certificativi scritti e/o orali; prove pratiche, report.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Applicare le capacità di analisi del linguaggio e degli stili comunicativi di informazioni appropriate con i collaboratori e promuovere l'utilizzo delle capacità comunicativo/relazionali verso gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo riabilitativo e/o con altri professionisti sanitari.

Dimostrare di avere la capacità di comunicare in maniera efficace sia oralmente che in forma scritta.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lavori di studio personale guidato e autonomo. Le abilità comunicative scritte e orali sono particolarmente sviluppate durante le attività di laboratorio e le presentazioni svolte singolarmente sia in gruppo che nelle attività di aula.

Discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie.

Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor esperti in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe in strutture sanitarie semplici e complesse.

La verifica di tali abilità avviene nella forma di seminari alla fine di un periodo di tirocinio professionalizzante durante i quali i laureati magistrali devono elaborare una dissertazione scritta contenente gli obiettivi sopra descritti e attraverso l'esposizione orale in piccoli gruppi.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

- Promuovere strategie di autoapprendimento autonomamente efficaci in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione.

- Utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e le conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica e facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca.

Avvalersi della lingua inglese per comprendere e approfondire testi scientifici e condurre la ricerca nelle banche dati dedicate.

- Frequentare ulteriori percorsi di formazione superiore orientati alla ricerca, al management sanitario e alla metodologia educativa.

Contenuti imprescindibili:

Analizzare il contesto lavorativo e sviluppare attraverso la riflessione e il confronto, strategie di miglioramento efficaci ed efficienti.

Comunicare in modo efficace con modalità verbale, non verbale e scritta le valutazioni e le decisioni nei team riabilitativi interdisciplinari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e della loro integrazione nell'ambito della riabilitazione.

Autovalutazione della capacità organizzativa identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle capacità sopradescritte includono lezioni frontali, analisi di casi in piccoli gruppi e discussione in sessioni plenarie, seminari, studio guidato e individuale, pianificazione di progetti di miglioramento costruiti sulla base dell'analisi della letteratura, proposta di eventuale contestualizzazione in realtà lavorative e loro dissertazione

Le capacità di apprendimento vengono acquisite nel percorso biennale delle attività frontali, project work, tirocinio, seminari con progetti di approfondimento ed elaborazione dello studio individuale e all'interno di laboratori specifici dedicati alla formulazione del quesito di ricerca, all'interrogazione delle banche dati, alla revisione delle evidenze raccolte e alla correlazione tra quesito formulato e dati raccolti

Tali capacità verranno valutate attraverso esami certificativi scritti e/o orali; prove pratiche, report

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario abilitante alle professioni di podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapeuta occupazionale, educatore professionale o di altro titolo equipollente.

Requisiti curricolari

I professionisti in possesso della laurea nella classe SNT/2 o L-SNT2 possono accedere alla laurea magistrale senza integrazioni didattiche.

Possono altresì accedere i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari se nel loro percorso sono stati effettuati minimo 20 CFU nel SSD MED/48 e 50 CFU in attività di tirocinio.

Per i candidati in possesso di altri titoli equipollenti, i requisiti di accesso saranno indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Verifica della preparazione personale

L'adeguatezza della preparazione personale sarà oggetto di verifica con modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di studio.

Non sono ammesse iscrizioni di laureati di primo livello in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per quanto riguarda il possesso dell'adeguata preparazione personale.

**Caratteristiche della prova finale**  
**(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Per essere ammessi all'esame finale di Laurea Magistrale, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto ed aver ottenuto una valutazione positiva negli apprendimenti di tirocinio.

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti riconducibili alle aree del management, della ricerca, della formazione e dell'applicazione di metodologie professionale avanzate specifiche del proprio ambito professionale.

Su proposta del relatore la Tesi può essere redatta e dissertata in lingua inglese.

**Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Le modifiche apportate al Corso di Studio sono state effettuate al fine di adeguare lo stesso al DM 52/2018 del 31/01/2018 "Modifiche degli allegati ai decreti 19 febbraio 2009 e 8 gennaio 2009 - relativamente alla classe delle lauree (L/SNT2) e alla classe delle lauree magistrali (LM/SNT2) in professioni sanitarie della riabilitazione".

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
--

<b>Il corso mira a formare figure professionali competenti nella conduzione di studi di ricerca, attività di docenza e formazione e permette di accedere al ruolo di tutor/coordinatore dei corsi di studio della stessa classe e nella gestione manageriale dei servizi riabilitativi sanitari.</b>
--

<b>funzione in un contesto di lavoro:</b>
---

Le funzioni principali del laureato in scienze riabilitative sono di coordinamento nell'ambito della ricerca, del management e della formazione;
--

Direzione, gestione e sviluppo dei servizi sanitari nell'ambito della riabilitazione, ricerca e valutazione dei risultati gestionali e riabilitativi e gestione dei processi formativi.
---

<b>competenze associate alla funzione:</b>
--

Gli studenti alla fine del percorso sono in grado di esprimere competenze e formazione culturale e professionale avanzata utili per applicare e contestualizzare i modelli concettuali e metodologici nelle quattro aree di competenza (ricerca, area professionale, formazione e manageriale).
---

- Il laureato magistrale sarà in grado di monitorare il lavoro e individuare i necessari cambiamenti organizzativi, proporre progetti di miglioramento e verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca della comunità scientifica della disciplina di appartenenza all'interno di strutture sanitarie e nei percorsi formativi di base.
---

<b>sbocchi occupazionali:</b>
-------------------------------

Dirigente e professionista nei Servizi sanitari pubblici e privati
--

Possono altresì svolgere attività di docenza e di ricerca clinica; possono concorrere per il ruolo di Coordinatore delle attività professionalizzanti presso un corso di studio della stessa classe, nonché accedere a ulteriori studi quali dottorati di ricerca e Master di secondo livello
---

<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
---

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)</li></ul> |
|--|

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
* CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe				<b>20</b>
* Scienze dell'educazione professionale sanitaria	MED/42 Igiene generale e applicata MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	4	7	*
* Scienze della fisioterapia	MED/26 Neurologia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	5	7	*
* Scienze del linguaggio teoriche e applicative	L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	3	3	*
* Scienze teorico-pratiche della logopedia	MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	2	2	*
* Scienze dell'ortottica e dell'assistenza di oftalmologia	MED/30 Malattie apparato visivo MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	2	4	*
* Scienze della podologia	MED/16 Reumatologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	2	3	*
* Scienze della riabilitazione psichiatrica	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	1	3	*
* Scienze della terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	4	6	*
* Scienze della terapia occupazionale	MED/25 Psichiatria MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	1	3	*
Scienze propedeutiche	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza MED/01 Statistica medica	2	5	<b>2</b>
Scienze biomediche e psicologiche	M-PSI/08 Psicologia clinica	2	4	<b>2</b>
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/07 Economia aziendale	3	6	<b>3</b>
Statistica ed epidemiologia	SECS-S/05 Statistica sociale	2	4	<b>2</b>
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/08 Psicologia clinica MED/02 Storia della medicina	4	6	<b>4</b>
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/42 Igiene generale e applicata MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	3	5	<b>3</b>
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6	7	<b>6</b>
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	3	5	<b>3</b>
Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/26 Neurologia	2	4	<b>2</b>
Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	3	5	<b>3</b>
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	30	37	<b>30</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 80:</b>				-

**Totale Attività Caratterizzanti**

84 - 126



### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PED/04 - Pedagogia sperimentale MED/02 - Storia della medicina MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	3	5	-

<b>Totale Attività Affini</b>	3 - 5
-------------------------------	-------

### Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7
	Ulteriori conoscenze linguistiche	2
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	5	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

<b>Totale Altre Attività</b>	20 - 20
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	107 - 151

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-PED/04 )

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : MED/02 , MED/48 )

Con l'inserimento di questi SSD nell'ambito degli affini e integrativi si è inteso permettere agli studenti un arricchimento e un approfondimento specifico al di là di quanto previsto nell'ambito dei moduli caratterizzanti, dando maggiore spazio a settori che permettono una formazione più specifica in alcune competenze richieste dalla classe di appartenenza della Riabilitazione.

1. MED/02 è stato inserito questo settore per permettere agli studenti di conoscere le origini sul versante della salute degli ultimi decenni del XX secolo e la stretta connessione tra medicine e il sapere prescientifico e scientifico.
  2. M-PED/04 attraverso l'inserimento di questo settore sono state incluse delle metodologie specifiche da trasmettere agli studenti per essere in grado di gestire la relazione valorizzando le risorse umane in ambito sanitario e secondo modelli funzionali adeguati ai vari contesti di lavoro, formativi, didattici e della ricerca con equipe multidisciplinari.
  3. MED/48 questo settore è stato incluso nelle attività affini per dare la possibilità di identificare, scegliere e applicare varie metodologie indispensabili per acquisire specifiche competenze nel campo della formazione e autoformazione, della ricerca quantitativa e qualitativa, della didattica tutoriale e pedagogica.
- Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

### Note relative alle altre attività

### Note relative alle attività caratterizzanti